

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA	
Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati	rifiuti@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4113 fax + 39 040 377 4513 I - 34133 Trieste, via Carducci 6

LLPP-ALPGO/ESR-0-585

D.Lgs. 152/06, art. 208; L.R. 30/1987 – AUTODEMOLIZIONI F.LLI PRIMOZIC di Primozic Riccardo e Romino S.n.c. – Rinnovo dell'autorizzazione alla gestione di un impianto di trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi – centro di raccolta veicoli fuori uso - sito in Comune di Savogna d'Isonzo (GO), Via Stradalta, n. 18.

Il Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

Vista la Legge Regionale 7 settembre 1987, n. 30 "Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti";

Visto il Regolamento di esecuzione della L.R. 30/1987, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 0502/Pres. del 8 ottobre 1991;

Visto l'art. 8 della Legge Regionale 9 novembre 1998, n. 13, di adeguamento alle norme statali in materia di smaltimento rifiuti;

Visto il D.Lgs. 209/2003 "Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso";

Vista la Legge Regionale 28 giugno 2016 n. 10, che ha disposto, a decorrere dal 1 gennaio 2017, il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia delle funzioni delle Province in materia di ambiente, demanio idrico, difesa del suolo ed energia, in attuazione del processo di riordino previsto dalla L.R. 26/2014;

Visto il Decreto del Presidente della Regione 31 dicembre 2012 n. 0278/Pres di approvazione del Piano regionale di gestione rifiuti urbani;

Visto il Decreto del Presidente della Regione 30 dicembre 2016, n. 0259/Pres di approvazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali;

Evidenziato che la Società AUTODEMOLIZIONI F.LLI PRIMOZIC di Primozic Riccardo e Romino S.n.c. con istanza del 04 luglio 2017, registrata al protocollo AMB-GEN-2017-28777-A, ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 per la gestione dell'impianto di trattamento rifiuti – centro di raccolta veicoli fuori uso - sito in Comune di Savogna d'Isonzo (GO), Via Stradalta n. 18;

Dato atto che in allegato all'istanza è stata trasmessa la seguente documentazione:

- relazione tecnica datata 03 luglio 2017 a firma della dott.ssa geol. Graziella Balistreri, con allegato 1 "Rilievo fotografico esterno ed interno al sito" ed allegato 2 "Elaborato grafico E1: Planimetria impianto" – Stato autorizzato – d.d. 03 luglio 2017;
- scheda riassuntiva impianto;
- copia del manuale operativo di gestione;
- copia della "Verifica strumentale del rumore emesso dall'attività produttiva" d.d. 27 maggio 2015 a firma del tecnico competente in acustica p.i. Ennio Tonel;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa all'iscrizione alla CCIAA;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio ai fini della comunicazione antimafia, relativa all'insussistenza delle cause di divieto, sospensione o di decadenza previste dall'art. 67 del D.Lgs. 159/2011;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante il possesso dei requisiti soggettivi per la gestione dei rifiuti di PRIMOZIC RICCARDO in qualità di Legale Rappresentante;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio con la quale il Legale Rappresentante ha dichiarato di avere la titolarità dell'impianto, le capacità tecniche ed organizzative per l'esercizio dello stesso e la proprietà dell' area dell'impianto;
- copia del mod. F23 attestante il pagamento dell'imposta di bollo per l'istanza e per il rilascio del provvedimento finale;

Considerato che con PEC prot. n. AMB-GEN-2017-32692-P del 31 luglio 2017, è stato comunicato l'avvio del procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, da concludersi entro 150 giorni dal ricevimento dell'istanza, ovvero entro il 01 dicembre 2017. Con la suddetta nota è stata convocata la riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 12 settembre 2017, invitando il Comune di Savogna d'Isonzo, l'ASS N.2 e l'ARPA FVG per l'espressione dei pareri di competenza; con successiva nota prot. n. AMB-GEN-2017-37547-P del 01 settembre 2017 la riunione della Conferenza di Servizi è stata posticipata al 14 settembre 2017 alle ore 15.00;

Rilevato che:

- l'impianto è stato originariamente autorizzato dalla Provincia di Gorizia con Decreto n. 03/92 del 06 giugno 1992, oggetto di successive proroghe ed aggiornamenti;
- con Deliberazione di Giunta della Provincia di Gorizia n. 72 d.d. 05 aprile 2006, è stato approvato il progetto di adeguamento dell'impianto ai sensi del D.Lgs. 209/2003 e successivamente con D.G.P. n. 138 d.d. 03 ottobre 2007 è stata approvata una variante non sostanziale riguardante opere edili;
- con Decreto Dirigenziale della Provincia di Gorizia prot. n. 93/08 del 03 gennaio 2008, la Società Autodemolizioni f.lli Primozic S.n.c. è stata autorizzata per 10 anni alla gestione del centro di che trattasi;
- con D.G.P. della Provincia di Gorizia n. 41 d.d. 18 marzo 2009 e successiva n. 165 del 13 novembre 2013, sono state approvate delle varianti progettuali definite non sostanziali;
- alla Società è stata rilasciata l'AU.A. di cui alla Determinazione della Provincia di Gorizia n. 1608/2015 del 09 novembre 2015, comprendente i titoli abilitativi in materia di impatto acustico e di scarichi in pubblica fognatura;

Vista la nota prot. n. 47988 del 06 settembre 2017, registrata al protocollo della Regione Autonoma Friuli V.G. in data 06 settembre 2017 al n. AMB-GEN-2017-38234-A, con cui il Comune di Savogna d'Isonzo ha espresso il proprio parere favorevole in merito al rilascio del rinnovo dell'autorizzazione richiesta, senza prescrizioni;

Vista la nota prot. n. 30119 del 13 settembre 2017, registrata al protocollo della Regione Autonoma Friuli V.G. in data 13 settembre 2017 al n. AMB-GEN-2017-39140, con cui **ARPA FVG** ha formulato proprie osservazioni relative alla gestione dell'attività di cui trattasi;

Considerato che in data 14 settembre 2017 si è svolta la riunione della Conferenza di Servizi in cui si è data lettura delle note di ARPA FVG e del Comune di Savogna d'Isonzo e gli Enti partecipanti hanno espresso per quanto di competenza il proprio parere favorevole con prescrizioni; nel corso della stessa la Società AUTODEMOLIZIONI F.LLI PRIMOZIC di Primozic Riccardo e Romino S.n.c. ha fornito i chiarimenti richiesti dichiarando che:

- l'effettiva potenzialità teorica massima giornaliera di progetto, anche al fine del calcolo delle garanzie finanziarie è di 24 Mg/giorno;
- la capacità massima istantanea complessiva di stoccaggio dei rifiuti provenienti da attività di autoriparazione è di 95 mc; i codici CER 160114* e 160115 sono destinati all'operazione D15, gli altri rifiuti provenienti dalle attività di autoriparazione sono destinati all'operazione R13;
- per quanto riguarda i codici CER 161001* e 130208* elencati nella Scheda impianto, tabella "Sezione di stoccaggio dei rifiuti in ingresso", trattasi di un mero errore di trascrizione non essendo autorizzati in ingresso;

Visto che la Conferenza di Servizi ha concluso i propri lavori esprimendo parere favorevole con prescrizioni al rinnovo dell'autorizzazione alla gestione del centro di raccolta veicoli fuori uso;

Richiamato integralmente quanto indicato nel verbale della Conferenza di Servizi in merito alla classificazione dell'impianto, secondo cui: *I precedenti provvedimenti autorizzativi classificavano le operazioni di recupero effettuate nell'impianto come R4, R5, R13 e D15. Il D.Lgs. 205/2010, che ha modificato tra l'altro l'Allegato C del D.Lgs. 152/06, ha specificato nell'annotazione (7) la definizione dell'operazione identificata come R12 – "Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11" come di seguito riportato: "(7) in mancanza di altro codice R appropriato, può comprendere le operazioni preliminari precedenti al recupero, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l'essicazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R1 a R11";*

Pertanto le operazioni di "trattamento", di cui all'art. 3 c.1, lett. f) del D.Lgs. 209/2003, eseguite ai fini del recupero del veicolo fuori uso e dei suoi componenti (CER 160104 e 160106), effettuate presso l'impianto in oggetto autorizzato ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e D.Lgs. 209/2003 e ss.mm.ii. sono classificabili come R12;

Considerato che il D.P.G.R. n. 0502/Pres. del 8 ottobre 1991, prevede i seguenti criteri per il calcolo della garanzia finanziaria, in relazione alle potenzialità dell'impianto:

- per impianti tecnologici per lo smaltimento o il recupero dei rifiuti pericolosi con potenzialità autorizzata fino a 25 Mg/giorno: euro 152.705,98;
- per deposito preliminare o messa in riserva di rifiuti pericolosi con capacità autorizzata fino a 100 m³: euro 15.270,60.

Visto che con Decreto Dirigenziale della Provincia di Gorizia prot. n. 93/08 del 03.01.2008 è stato autorizzato l'esercizio dell'impianto per 10 anni fino al 04.01.2018, e ritenuto di subordinare l'efficacia del rinnovo dell'autorizzazione alla costituzione e successivo mantenimento della garanzia finanziaria di cui sopra;

Dato atto che con nota prot. n. 39525 del 15 settembre 2017 è stato trasmesso ai soggetti interessati il verbale della riunione della Conferenza dei Servizi;

Ritenuto pertanto di approvare il rinnovo dell'autorizzazione alla gestione del centro di raccolta veicoli fuori uso come richiesto dalla Società AUTODEMOLIZIONI F.LLI PRIMOZIC di Primozic Riccardo e Romino S.n.c.;

Valutato di allegare, quale parte integrante del presente provvedimento, la "Scheda tecnica impianto", dove sono dettagliate le prescrizioni a cui la Società AUTODEMOLIZIONI F.LLI PRIMOZIC di Primozic Riccardo e Romino S.n.c. dovrà attenersi, compreso l'obbligo di prestare idonea garanzia finanziaria per l'importo su indicato;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres. e ss.mm.ii., in particolare l'art. 26 che stabilisce le modalità di conferimento degli incarichi dirigenziali di Servizio e staff e l'art. 21 che prevede l'adozione dei provvedimenti e degli atti di competenza del servizio da

parte del Direttore di servizio;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1922 del 01/10/2015 e ss.mm.ii. e l'Allegato A, costituente parte integrante e sostanziale della medesima delibera, "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il cui articolo 53 enumera le funzioni attribuite al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 2507 del 23 dicembre 2016 con la quale è stato conferito all'ing. Flavio Gabrielcig l'incarico di Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati a far tempo dal 1° gennaio 2017 e per la durata di un anno;

Decreta

1. Per quanto esposto in premessa, ai sensi dell'articolo 208 del D.Lgs. 152/06, la Società AUTODEMOLIZIONI F.LLI PRIMOZIC di Primozic Riccardo e Romino S.n.c. con sede legale in Comune di Savogna d'Isonzo (GO) Via Stradalta, n. 18, in persona del Legale Rappresentante pro-tempore, è autorizzata alla prosecuzione dell'attività di gestione del centro di raccolta veicoli fuori uso, sito in Comune di Savogna d'Isonzo (GO), Via Stradalta, n. 18, già autorizzata con Decreto Dirigenziale della Provincia di Gorizia prot. n. 93/08 del 03 gennaio 2008.
2. Le caratteristiche tecniche dell'impianto nonché i limiti e le prescrizioni sono riportate nell'Allegato 1 "Scheda tecnica impianto", parte integrante del presente provvedimento.
3. La presente autorizzazione viene redatta in formato digitale e verrà pubblicata integralmente sul BUR. Il provvedimento sarà notificato alla Società AUTODEMOLIZIONI F.LLI PRIMOZIC di Primozic Riccardo e Romino S.n.c., nonché trasmesso ai soggetti di seguito indicati:
 - Comune di Cormons (GO);
 - A.A.S. n. 2 "Bassa Friulana - Isontina";
 - ARPA-FVG.

Si precisa che il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni, con decorrenza dalla data di notifica del presente atto.

Il Direttore
ing. Flavio Gabrielcig
[firmato digitalmente]

ALLEGATO 1 "SCHEDA TECNICA IMPIANTO"

- 1. Soggetto autorizzato** Società:
- Denominazione: **AUTODEMOLIZIONI F.LLI PRIMOZIC DI PRIMOZIC RICCARDO E ROMINO SNC**
 - Sede legale: via Stradalta, n. 18 – 34070 – Savogna d'Isonzo (GO);
 - Partita Iva: 00448660316;
 - REA di GO n. 52819.
- 2. Localizzazione impianto**
- a. Indirizzo: via Stradalta, n. 18 – 34070 – Savogna d'Isonzo (GO);
 - b. Riferimenti catastali: Comune Censuario di Peci, foglio 1 - mappali .93, .118 (l'attività vera e propria del centro di raccolta insiste sui soli mappali .93 e .118; esternamente ed in adiacenza alla recinzione dell'impianto autorizzato: i mappali 164 e 163 sono adibiti a parcheggio, i mappali 48/3 e 165 sono aree di proprietà della Società adiacenti all'impianto);
 - c. Riferimenti urbanistici: PRGC del Comune di Savogna d'Isonzo – Zona D3 – industriale artigianale esistente.
- 3. Elaborati progettuali approvati** Documentazione tecnica allegata all'istanza di rinnovo:
- Relazione tecnica datata 03 luglio 2017 a firma della dott.ssa geol. Graziella Balistreri, con allegato 1 "Rilievo fotografico esterno ed interno al sito" ed allegato 2 "Elaborato grafico E1: Planimetria impianto" – Stato autorizzato – d.d. 03.07.2017;
 - Scheda riassuntiva impianto;
 - Copia del manuale operativo di gestione;
 - Copia della "Verifica strumentale del rumore emesso dall'attività produttiva" d.d. 27 maggio 2015 a firma del tecnico competente in acustica p.i. Ennio Tonel.

Gli elaborati progettuali che descrivono l'impianto esistente, precedentemente approvati, sono i seguenti:

- progetto di adeguamento al D.Lgs. 209/2003, approvato con Deliberazione di Giunta Provinciale di Gorizia n. 72 del 05.04.2006:

Numero	Titolo	Data/firma
	Relazione tecnica	20.02.2003 Geom. Adriano Cusulini
	Relazione capacità operativa impianto e quantitativi rifiuti	20.02.2004 Geom. Adriano Cusulini
	Quadro economico di spesa	20.02.2004 Geom. Adriano Cusulini
	Relazione destinazione delle zone e quantità e qualità dei rifiuti	20.02.2004 Geom. Adriano Cusulini
	Relazione dimensionamento e descrizione dei contenitori...	20.02.2004 Geom. Adriano Cusulini
	Piano di ripristino ambientale	20.02.2004 Geom. Adriano Cusulini
	Precisazione sul deposito sostanze di assorbimento e neutralizzazione sversamenti accidentali	20.02.2004 Geom. Adriano Cusulini
	Corografia attestante l'assenza di vincoli ecc.	Geom. Adriano Cusulini

Tav. 1	Zonizzazione, acque e particolari	19.02.2004 Geom. Adriano Cusulini
Tav. 2	Adeguamento terreni e fabbricati	20.02.2004 Geom. Adriano Cusulini
Tav. 3	Fabbricati sezioni dei manufatti	20.02.2004 Geom. Adriano Cusulini
	Relazione tecnica impianti di disoleazione	09.02.2004 Geom. Aldo Spagnol

- progetto di variante approvato con D.G.P. di Gorizia n. 138 del 03.10.2007:

Numero	Titolo	Data/firma
	Relazione	28.08.2007 Ing. Bernardo Bensa Geom. Adriano Cusulini
Tav 1bis	Variante zonizzazione, acque e particolari	20.08.2007 Geom. Adriano Cusulini
Tav 2bis	Variante adeguamento terreni e fabbricati	20.08.2007 Geom. Adriano Cusulini
Tav 3bis	Fabbricati Sezioni dei manufatti variante	20.08.2007 Geom. Adriano Cusulini

- progetto di variante approvato con D.G.P. di Gorizia n. 41 del 18.03.2009:

Numero	Titolo	Data/firma
Tavola unica	Stralcio impianto con modifica settore interno al capannone	01.12.2008 Geom. Adriano Cusulini

- progetto di variante approvato con D.G.P. di Gorizia n. 165 del 13.11.2013:

Numero	Titolo	Data/firma
M1	Relazione	18.07.2013 Ing. Dario Giustizieri
Unico	Relazione integrazioni	12.09.2013 Ing. Dario Giustizieri
M2	Corografia, estratto di mappa, estratto del PRGC	18.07.2013 Ing. Dario Giustizieri
M3	Planimetrie	18.07.2013 Ing. Dario Giustizieri
	Manuale operativo di gestione Rev. 2	18.07.2013 Ing. Dario Giustizieri

- in data 07 dicembre 2007 il collaudatore ing. Renzo Lupi ha emesso il certificato di collaudo dell'impianto;

- l'esercizio dell'impianto è stato autorizzato con Decreto Dirigenziale della Provincia di Gorizia prot. n. 93/08 del 03.01.2008.

4. Tipologia impianto

macrocategoria	tipologia impianto ISPRA	categoria	attività/operazione	
Demolizione rottamazione veicoli fuori uso	Trattamento veicoli fuori uso, autodemolizione, rottamazione, frantumazione	Autodemolizione	Autodemolizione	R12
			Autorottamazione	
Recupero – Smaltimento	Stoccaggio	Stoccaggio	Messa in riserva	R13
			Deposito preliminare	D15

5. Potenzialità dell'impianto

Potenzialità massima annuale: 1.800 Mg, corrispondenti a 1.500 veicoli fuori uso.
Capacità massima istantanea di stoccaggio dei rifiuti in ingresso sottoposti alle operazioni R13/D15: 95 mc.

Potenzialità di trattamento: 24 Mg/giorno.

6. Tipi di rifiuti che possono essere trattati e relative operazioni di recupero

L'impianto è autorizzato a ricevere le seguenti tipologie di rifiuti, con relative operazioni di recupero:

CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI
160104*	Veicoli fuori uso	R12
160106	Veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	
160103	Pneumatici fuori uso	R13
160107*	Filtri dell'olio	
160109*	Componenti contenenti PCB	
160110*	Componenti esplosivi (ad esempio "air bag")	
160111*	Pastiglie per freni, contenenti amianto	
160112	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*	
160113*	Liquidi per freni	
160116	Serbatoi per gas liquido	
160117	Metalli ferrosi	
160118	Metalli non ferrosi	
160119	Plastica	
160120	Vetro	
160121*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13* e 16.01.14*	
160122	Componenti non specificati altrimenti	
160199	Rifiuti non specificati altrimenti	
160209*	Trasformatori e condensatori contenenti PCB	
160210*	Apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 160209	
160211*	Apparecchiature fuori uso contenenti CFC, HCFC, HFC	
160213*	Apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	
160214	Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	
160215*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	
160601*	Batterie al piombo	
160602*	Batterie al nichel cadmio	
160603*	Batterie contenenti mercurio	
160604	Batterie alcaline (tranne 160603)	
160605	Altre batterie ed accumulatori	
160606*	Elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	
160801	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07*)	
160802*	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	
160803	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	
160807*	Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	
160114*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	D15
160115	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16.01.14*	

7. Requisiti tecnici (in relazione alla compatibilità del sito, alle attrezzature utilizzate, ai tipi ed ai quantitativi massimi di rifiuti) - Metodo da utilizzare per ciascun tipo di operazione

L'impianto è organizzato nei seguenti settori:

- 1 – settore di conferimento e di stoccaggio dei veicoli fuori uso prima del trattamento (in parte coperto)
- 2 – settore di messa in sicurezza (coperto)
- 3 – settore di stoccaggio dei rifiuti pericolosi (liquidi e solidi) (coperto)
- 4 – settore di trattamento dei veicoli fuori uso (coperto)
- 5 – settore deposito veicoli trattati
- 6 – settore stoccaggio rifiuti recuperabili (pneumatici, plastica, paraurti, cruscotti serbatoi...)
- 7 – settore di deposito parti di ricambio (coperto)
- 8 – settore rottamazione carcasse per riduzione volumetrica

Le diverse attività lavorative vengono svolte nelle apposite aree autorizzate coperte o scoperte a seconda del tipo di trattamento o di stoccaggio, così come previsto dagli atti autorizzativi ottenuti.

Le vetture, svolti gli adempimenti burocratici, vengono portate nel capannone dove si effettua la messa in sicurezza, il recupero dei rifiuti pericolosi liquidi e solidi, lo smontaggio ed il magazzinaggio delle parti recuperabili. Quanto resta della carcassa della vettura viene posizionato nel retro, per la successiva riduzione volumetrica con opportuna attrezzatura e quindi inviato a destino per l'effettivo recupero ferroso finale.

L'area dell'impianto è interamente recintata con muretto in calcestruzzo e rete metallica. Lungo i confini sono state messe a dimora piante da siepe con la funzione di barriera visiva. All'interno vi è un capannone in cemento amato precompresso, ove hanno sede uffici, servizi igienici ed il settore di deposito interno allestito come punto vendita.

La superficie calpestabile dell'impianto è completamente impermeabilizzata con getto di calcestruzzo armato con rete elettrosaldata, i cui giunti di dilatazione sono anch'essi dotati di sistemi impermeabilizzanti.

Tutte le zone interne all'impianto sono dotate di pavimentazione impermeabile e rete di raccolta dei reflui destinati a n. 2 scarichi autorizzati derivanti (A) dalle lavorazioni effettuate nel capannone e nell'area scoperta di pertinenza e (B) dal dilavamento meteorico dei piazzali di stoccaggio del materiale trattato e bonificato (frazione di prima pioggia). Entrambi gli scarichi sono serviti da distinti impianti di trattamento dei reflui (disoleatori e depuratori filtranti). Una volta depurati i reflui vengono immessi nella rete fognaria pubblica. Le acque bianche meteoriche raccolte dai soli tetti dei fabbricati sono totalmente convogliate, attraverso impianto separato, in due pozzi perdenti, che disperdono tali acque bianche pulite direttamente negli alti strati del terreno. Le acque dei servizi igienici vengono immesse direttamente in fognatura.

8. Prescrizioni - Misure precauzionali e di sicurezza.

La Società AUTODEMOLIZIONI F.LLI PRIMOZIC DI PRIMOZIC RICCARDO E ROMINO SNC dovrà attenersi alle modalità gestionali di cui al D.Lgs. 209/2003, nonché a quelle descritte nel progetto approvato (compreso il manuale operativo di gestione Rev 2 d.d. 18.07.2013) ed ai chiarimenti/specifiche illustrate in sede di conferenza di servizi, con le seguenti prescrizioni:

a. Prescrizioni generali

- La Società dovrà aggiornare, entro 30 giorni dall'efficacia della presente autorizzazione, il cartello posto presso l'ingresso dell'impianto riportante almeno gli estremi della presente autorizzazione;
- dovranno essere presi i necessari accorgimenti atti ad evitare eventuali dispersioni in atmosfera di polveri o materiali leggeri, emissioni odorose e sonore, in conformità con la vigente normativa in materia.

b. Prescrizioni relative alla sicurezza del centro di raccolta

- deve essere assicurata la presenza di sostanze adsorbenti e/o neutralizzanti da utilizzare in caso di sversamenti o perdite accidentali di liquidi nelle aree di

- conferimento, trattamento, movimentazione e stoccaggio;
 - il materiale utilizzato in caso di sversamenti accidentali o per il normale esercizio dell'attività (es. stracci, indumenti protettivi) eventualmente classificato quale rifiuto dovrà essere gestito secondo la normativa tecnica vigente, compresa annotazione sul registro di carico e scarico;
 - dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti efficaci a evitare il formarsi di ristagni d'acqua e la conseguente colonizzazione delle zanzare (ad esempio, dovrà essere assicurata idonea copertura per lo stoccaggio dei pneumatici). Qualora necessari, dovranno essere previsti trattamenti di disinfestazione periodici dei potenziali focolai larvali;
 - l'impianto dovrà rispettare la normativa in materia antincendio nonché quanto previsto dalle norme vigenti in materia di conformità delle macchine ai requisiti di sicurezza;
 - dovrà essere garantita la salubrità degli ambienti di lavoro e la sicurezza dei lavoratori; in particolare, tutte le operazioni di messa in sicurezza e di trattamento dei veicoli devono essere eseguite evitando sversamenti, adottando opportuni accorgimenti e utilizzando idonee attrezzature al fine di evitare rischi per gli operatori addetti;
 - dovrà essere garantito il buono stato di conservazione e la corretta manutenzione ed efficienza dell'impianto, delle attrezzature e delle superfici pavimentate, tenendo opportuna annotazione degli interventi; in particolare, in presenza di eventuali fessurazioni, dovrà essere prontamente ripristinato lo stato ottimale delle pavimentazioni.
- c. Prescrizioni relative agli stoccaggi
- nell'area di conferimento dei veicoli, prima delle operazioni per la messa in sicurezza di cui al punto 5 dell'allegato I del D.Lgs. 209/03, gli stessi non possono essere accatastati;
 - nel settore di deposito dei veicoli già messi in sicurezza, gli stessi possono essere sovrapposti per un massimo di tre veicoli previa verifica delle condizioni di stabilità e valutazione dei rischi per la sicurezza dei lavoratori;
 - l'accatastamento delle carcasse il cui trattamento è stato completato non deve essere superiore ai 5 metri di altezza;
 - tutti gli stoccaggi di rifiuti, pericolosi o non pericolosi, devono essere effettuati nelle aree all'uopo individuate nel progetto approvato e nel rispetto delle norme tecniche di settore; in particolare i componenti contaminati da oli devono essere stoccati su superfici impervie dotate del sistema di trattamento dei reflui; i rifiuti di tipologia diversa, con caratteristiche fra loro incompatibili, devono essere stoccati in modo da evitare il reciproco contatto, così da escludere la formazione di sostanze pericolose e/o lo sviluppo di reazioni esotermiche;
 - lo stoccaggio degli oli usati deve avvenire nel rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. 95/92 e s.m.i. e al D.M. 392/96 e s.m.i..
- d. Prescrizioni relative alle operazioni di messa in sicurezza dei veicoli
- La Società, prima di procedere allo smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso, dovrà effettuare al più presto le operazioni di messa in sicurezza dello stesso di seguito specificate:
- rimuovere e separare i materiali e i componenti pericolosi in modo da non contaminare i successivi rifiuti frantumati provenienti dal veicolo fuori uso;
 - rimozione degli accumulatori e stoccaggio degli stessi negli appositi contenitori stagni posti nell'area coperta e dotata di sistema di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse;
 - rimozione dei serbatoi di gas ed estrazione nel rispetto della normativa vigente; in presenza di gas residuo ed in mancanza di idonei sistemi di estrazione, il veicolo non potrà essere accettato al centro;
 - rimozione o neutralizzazione dei componenti che possono esplodere (airbag) e

- stoccaggio degli stessi in apposito contenitore;
 - prelievo dell'eventuale carburante residuo e avvio a riuso;
 - rimozione e deposito in appositi contenitori separati, posti in area coperta e dotata di sistema di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire, di: olio motore, olio della trasmissione, olio del cambio, olio del circuito idraulico, antigelo, liquido refrigerante, liquido dei freni, liquido dei sistemi di condizionamento e altri liquidi e fluidi contenuti nel veicolo fuori uso;
 - rimozione del filtro-olio che deve essere privato dell'olio, previa scolatura, l'olio prelevato deve essere stoccato con gli oli lubrificanti, il filtro deve essere depositato in apposito contenitore, salvo che il filtro stesso non faccia parte di un motore destinato al reimpiego;
 - rimozione e stoccaggio dei condensatori contenenti PCB;
 - rimozione, per quanto fattibile, di tutti i componenti identificati come contenenti mercurio.
- e. Prescrizioni relative alle operazioni di trattamento e demolizione, prima della pressatura
- L'eventuale smontaggio dei pezzi di ricambio commercializzabili, nonché dei materiali e dei componenti recuperabili, dovrà essere effettuato in modo da non compromettere le successive possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero;
 - i pezzi di ricambio destinati alla commercializzazione dovranno essere depositati in modo tale da evitarne il deterioramento;
 - si dovrà provvedere:
 - o alla rimozione dei catalizzatori e stoccaggio degli stessi in apposito contenitore;
 - o alla rimozione dei pneumatici e stoccaggio con gli accorgimenti previsti al punto b. di questo paragrafo e relativi all'evitare il proliferare delle zanzare;
 - o alla rimozione e stoccaggio dei grandi componenti in plastica, quali paraurti, cruscotto, ecc.;
 - o alla rimozione e stoccaggio dei componenti in vetro.
- f. Prescrizioni relative alle operazioni di pressatura
- L'operazione di pressatura delle carcasse deve essere eseguita nell'area all'uopo individuata e con attrezzature atte allo scopo provviste delle necessarie omologazioni e certificazioni.

9. Autorizzazione unica ambientale

Il SUAP del Comune di Savogna d'Isonzo (GO) ha rilasciato alla Società AUTODEMOLIZIONI F.LLI PRIMOZIC SNC l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR n. 59/2013, adottata dalla Provincia di Gorizia con determinazione n. 1608/2015 del 09.11.2015, per le attività svolte nello stabilimento operativo sito in via Stradalta, n.18 nel Comune di Savogna d'Isonzo, in sostituzione dei seguenti titoli abilitativi:

- Comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, comma 4 o comma 6, della L. n. 447/1995;
- Autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della parte Terza del D.Lgs. 152/2006.

10. Modalità di verifica, monitoraggio e controllo del progetto approvato

Trattandosi di rinnovo dell'autorizzazione alla gestione non è prevista la realizzazione di nuove opere né modifiche al progetto approvato, pertanto non vi sono nuove prescrizioni realizzative.

11. Obblighi di comunicazione Adempimenti periodici

In caso di malfunzionamenti o inconvenienti che possano dare pregiudizio o recare danno all'ambiente, dovrà essere data immediata comunicazione scritta da inviarsi a mezzo fax o in via telematica, al Servizio Disciplina Gestione Rifiuti e Siti Inquinati della Regione FVG, al Comune di Savogna d'Isonzo, all'ARPA FVG e all'AAS n. 2 "Bassa Friulana - Isontina".

12. Garanzie finanziarie

La Società AUTODEMOLIZIONI F.LLI PRIMOZIC DI PRIMOZIC RICCARDO E ROMINO SNC, per la gestione dell'impianto, dovrà costituire a favore del Comune di Savogna d'Isonzo la garanzia finanziaria di € **167.976,58** (centosessantasettemilanovecentosettantasei/58), per coprire i costi di eventuali interventi conseguenti alla non corretta gestione dell'impianto, nonché necessari per il ripristino dell'area.

La Società dovrà fornire alla Regione ed al Comune tempestiva formale comunicazione dell'avvenuta costituzione della garanzia finanziaria.

13. Autorizzazione unica - durata

La presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, è valida per **10 anni**, decorrenti dalla data di scadenza del precedente provvedimento, e pertanto fino al **04.01.2028**; l'autorizzazione potrà essere rinnovata su richiesta della Società, da presentarsi almeno 180 giorni prima della scadenza.

L'efficacia del presente decreto è subordinata alla costituzione e successivo mantenimento della garanzia finanziaria di cui al punto 12.

14. Avvertenze (modifiche dell'autorizzazione, effetti del provvedimento)

a. Modifiche dell'autorizzazione:

- le prescrizioni del presente provvedimento possono essere modificate, ai sensi dell'art. 208 c.12 del D.Lgs. 152/06, prima del termine di scadenza e dopo almeno 5 anni dal rilascio, nel caso di condizioni di criticità ambientale, tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili e nel rispetto delle garanzie procedurali di legge, nonché a seguito dell'entrata in vigore di nuove norme, a seguito della adozione di piani e programmi regionali;
- qualora la Società AUTODEMOLIZIONI F.LLI PRIMOZIC SNC intenda apportare modifiche costruttive e/o impiantistiche rispetto al progetto approvato, la stessa dovrà preventivamente presentare istanza corredata dalla documentazione necessaria;
- ogni eventuale variazione relativa alla modifica della ragione sociale della Società deve essere comunicata alla Regione. L'eventuale subentro nella gestione dell'impianto e dell'attività da parte di terzi dovrà essere preventivamente autorizzato;
- ogni eventuale variazione del legale rappresentante dovrà essere comunicata alla Regione per la valutazione dei requisiti soggettivi dello stesso.

b. Altre avvertenze:

- la cessazione dell'attività da parte della Società, senza subentro di terzi, dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio rifiuti della Regione ed al Comune di Savogna d'Isonzo;
- per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia;
- restano fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti.

15. Disposizioni relative alla chiusura

Qualora cessi l'attività di gestione rifiuti presso l'impianto, sia per volontà propria che per altre cause, la Società AUTODEMOLIZIONI F.LLI PRIMOZIC SNC dovrà provvedere ad allontanare i rifiuti presenti presso impianti autorizzati e ripristinare lo stato dei luoghi, secondo le previsioni urbanistiche ed in accordo con il Comune di Savogna d'Isonzo, dimostrando che il sito non è soggetto a procedura di bonifica ai sensi della normativa vigente comunicando le risultanze dell'indagine alla Regione e ad ARPA FVG.